



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

VERBALE DI ACCORDO

Il giorno 31 ottobre 2006 presso il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, alla presenza del Dott. Antonio Leggio e delle Dott.sse Francesca Cirelli e Caterina Piselli, della Divisione VIII della Direzione Generale della Tutela delle Condizioni di Lavoro, si è tenuta una riunione

Tra

SEAM spa, presente nelle persone dei sigg.ri ing. Sergio Dal Monte e dott. Carlo Befani;

e

La FIM-CISL presente nella persona del Sig. Salvatore Troiano
La FIOM-CGIL presente nella persona del Sig. Augustin Breda
La UILM-UIL presente nella persona del Sig. Adolfo Rocchetti

e

le RSU aziendali

Premesso che:

Seam spa opera da anni nel settore della progettazione, ingegnerizzazione, realizzazione, installazione collaudo e commissioning, assistenza tecnica (configurazione, manutenzione e riparazione) e commercializzazione di sistemi ed impianti di telecomunicazioni sia per la realizzazione di reti fisse che wireless (incluse le reti radiomobili).

Le attività sono individuate nei Servizi professionali di campo (Field professional services) del settore ICT, ossia tutto il coacervo di attività che consentono agli operatori (di telecomunicazioni e non, pubblici e privati) di disporre e/o utilizzare reti e/o fornire servizi ICT che garantiscano l'espletamento e l'offerta di tutti i servizi di comunicazione voce, dati, immagini, internet a banda stretta, larga e televisiva anche di tipo HD.

I principali clienti SEAM sono stati fino ad oggi prioritariamente alcuni primari technology provider e alcuni dei principali operatori TLC nazionali.

L'attuale struttura, organizzazione e composizione aziendale, funzionale alle attività sin qui svolte, va del tutto ripensata per effetto:

- della decisione di uno dei primi due clienti di SEAM nell'ultimo triennio, di cedere in outsourcing il ramo di azienda Build&Engineering reti radiomobili ad altro fornitore diverso da SEAM spa; nel 2003 SEAM spa aveva, infatti, acquisito il ruolo di "General Contractor" per conto di detto cliente nella I&C Reti mobili con base occupazionale di oltre 60 unità;
- delle scelte operate dall'Azienda tuttora dominante come quota di mercato ed investimenti nel settore delle TLC: di concentrare gli acquisti di Servizi professionali di Campo ICT su un numero ristretto di fornitori "full liner" dei servizi di rete, tra i quali non è stata compresa SEAM,

comprensivi di attività di "outside plant" operanti a livello nazionale con fatturati superiori ai 60 MEuro, e utilizzare pochi fornitori specializzati per segmento a livello di singole aree regionali; e di procedere con la "disintermediazione", cioè la scelta strategica di affidare direttamente ai fornitori selezionati quote crescenti delle attività di Servizi professionali di campo ICT, senza affidarsi ai "Technology Providers" tradizionali clienti e partners dei fornitori dei servizi di campo, tra i quali Seam spa era uno dei principali partner da anni.

- del calo del mercato delle realizzazioni siti per stazioni radiobase e delle relative opere civili, con l'aggiunta di un progressivo calo dei prezzi dovuto alla crescente offerta di capacità realizzative.
- del ritardo nell'avvio del "deployment" delle reti in tecnologia Wi-max in Italia, in cui SEAM aveva da tempo strategicamente investito in risorse tecniche ed umane, firmando anche un accordo di collaborazione e partnership con un primario Technology Provider.
- della crescente decisione da parte di alcuni dei principali clienti di attuare l'"insourcing" di molte delle attività precedentemente esternalizzate nell'Area della Manutenzione industriale.
- della strutturale e generalizzata flessione della domanda del mercato nei settori industriali in cui opera SEAM spa, in particolare nelle TLC, che ha determinato un elevato grado di concorrenza e conseguenti forti pressioni sui prezzi di vendita sempre più al ribasso (ferma tuttavia l'elevata qualità dei prodotti e dei servizi), non compensati dal calo dei costi di produzione.
- del conseguente forzato riposizionamento delle prevalenti attività affidate ed affidabili a SEAM in aree a basso valore aggiunto e limitato contenuto professionale, che non consentono all'Azienda di sostenere una struttura organizzativa ed un approccio operativo su base nazionale, bensì comportano la necessità di disporre di unità operative regionali o addirittura locali a basso costo del lavoro, massima flessibilità operativa, alta fidelizzazione con il Cliente, elevata produttività e qualità, e una struttura nazionale di commercializzazione, progettazione, ingegnerizzazione, pianificazione, gestione e AT di secondo livello estremamente snella e focalizzata.

La combinazione fra calo dei prezzi ed aumento dei costi verificatesi hanno determinato un sensibile impatto negativo sia economico sia finanziario sui bilanci della Società dal 2002 al 2005, impatto che prosegue nel corrente esercizio 2006 e rischia di aggravarsi alla luce degli elementi sopra riportati.

Conseguentemente, stante la situazione non più reversibile, SEAM deve necessariamente:

- concentrare le risorse nelle aree/regioni/località dove il volume acquisibile e mantenibile consente di ottenere le massime economie di scala
- ridurre i costi di produzione e di gestione, operando prevalentemente su base locale
- ottenere la massima flessibilità organizzativa e contrattuale nelle varie sedi dimensionando, qualificando, adeguando le proprie risorse su attività e volumi certi a costi sostenibili.

In tale ottica non risultano più sostenibili le seguenti attività:

- a. installazione e collaudo di apparati di accesso per telefonia mobile in tecnologia Siemens;
- b. opere civili (realizzazione opere murarie e accessori per alloggiamenti di stazioni radio base);
- c. manutenzione industriale (assistenza tecnica di impianti tecnologici per immobili);
- d. Installazione e collaudo di commutazione;
- e. assistenza tecnica di impianti di meccanizzazione postale in tecnologia elettromeccanica.

Nel contempo si rende necessario focalizzare, dimensionare e qualificare l'attività su:

- 1) installazione e collaudo di apparati di accesso per telefonia fissa e di apparati di accesso per telefonia mobile e wireless di nuova generazione, in tecnologie diverse da Siemens;
- 2) assistenza tecnica di impianti di meccanizzazione postale in tecnologia elettronica;
- 3) progettazione, ingegnerizzazione, installazione e collaudo di reti private ICT;
- 4) assistenza tecnica di impianti di commutazione telefonica;.

Tale piano di riposizionamento dell'Azienda per affrontare e risolvere la situazione di crisi coinvolge le aree: produzione (sia struttura diretta sia indiretta), commerciale (pre-vendita, post-vendita, gestione clienti), staff e amministrazione (direzione/amministrazione e risorse umane), servizi informativi, servizi generali (acquisti, controllo qualità, sicurezza ambientale e del lavoro, logistica,

pianificazione prototipazione e industrializzazione, supporto tecnico), ed interessa globalmente un numero di 100 unità lavorative.

A seguito di tale situazione SEAM spa ha attivato in data 16 giugno 2006 la procedura di riduzione di personale ai sensi dell'art. 4 e 24, l.n. 223/1991 per n° 100 unità.

In data 28/8/2006 SEAM ha comunicato la conclusione della fase sindacale con mancato accordo, richiedendo contestualmente al Ministero del Lavoro l'attivazione della fase amministrativa della procedura.

Nel corso dei diversi incontri, tenutisi nelle date 18 e 27 settembre e 3 ottobre 2006, la Parti hanno ampiamente e dettagliatamente discusso le cause e le ragioni tecnico/economiche e di mercato poste a fondamento delle difficoltà enunciate, senza individuare nei termini una soluzione condivisa. Tuttavia le Parti, al fine di evitare soluzioni traumatiche del problema occupazionale, hanno riesaminato la possibilità di individuare dei punti di intesa, pertanto hanno richiesto al Ministero del Lavoro una convocazione per ulteriore confronto.

Le OO.SS. e le RSU hanno sollecitato la SEAM spa a recedere dalla riduzione di personale, così come prospettata dall'Azienda.

SEAM, pur consapevole della propria difficile situazione, ha ritenuto di poter accedere parzialmente alle istanze delle OO.SS./RSU, anche attraverso l'utilizzo della Cigs ex l.n. 223/1991 quale strumento idoneo a pervenire al necessario riadeguamento delle sue strutture operative e dei suoi organici alle effettive esigenze e possibilità di occupazione.

Tutto ciò premesso e considerato, le parti concordano quanto segue:

- 1) SEAM spa richiederà, in favore di un numero massimo di 80 lavoratori, l'intervento della Cassa integrazione guadagni straordinaria (CIGS) per crisi ex l.n. 223/1991, per 12 mesi a decorrere dal 1°/11/2006 e fino al 31/10/2007, per le proprie unità produttive su tutto il territorio nazionale, site nelle province di: Bari, Bergamo, Bologna, Bolzano, Brescia, Cagliari, Catania, Catanzaro, Como, Firenze, Foggia, Forlì-Cesena, Grosseto, Lecco, Livorno, Milano, Modena, Napoli, Nuoro, Padova, Palermo, Pescara, Pisa, Ravenna, Rimini, Roma, Salerno, Sassari, Siena, Trento, Varese, Venezia, Verona; anche con possibile distribuzione sul territorio delle collocazioni in Cigs in modalità diverse rispetto a quanto previsto nella tabella allegata al presente verbale.
- 2) Compatibilmente con le esigenze tecnico-organizzative e produttive di cui in premessa, nonché con le capacità professionali e la collocazione geografica dei lavoratori nell'ambito della fungibilità delle mansioni svolte, la Società si dichiara disponibile ad effettuare rotazioni del personale, dandone informazioni specifiche alle RSU prima di ogni turnazione. La permanenza individuale in CIGS sarà non superiore a 4 mesi nei 12 di intervento. Qualora le problematiche aziendali dovessero prevedere la necessità di maggiori periodi individuali, questi saranno oggetto di esame congiunto e confronto tra le parti firmatarie dell'accordo, al fine di individuare possibili soluzioni alternative.
- 3) Nelle more delle procedure relative alla concessione della CIGS e del relativo trattamento, l'Azienda anticiperà quanto di competenza dell'ente previdenziale.
- 4) Strumenti di gestione degli esuberanti vengono dalle Parti individuati in:
 - esodi incentivati dei rapporti di lavoro;
 - piani di formazione professionale, previa verifica delle compatibilità tecnico-organizzative - attraverso un confronto preventivo con la RSU;

- percorsi formativi, ove compatibili e possibili, anche in affiancamento, finalizzati alla riqualificazione del personale e successiva ricollocazione presso le attività produttive, del personale in CIGS;
 - ammissione degli aventi diritto al raggiungimento di un trattamento pensionistico;
 - utilizzo della mobilità ex lege 223/1991 per un numero massimo di 60 lavoratori entro il 31 dicembre 2007, come indicato al successivo art. 6);
- 5) Le diverse fasi di implementazione del piano connesse con l'ingresso in CIGS avverranno in relazione alle esigenze tecnico organizzative, di cui verrà data preventiva comunicazione alle RSU. Le Parti si incontreranno entro il 31/5/2007 per esaminare possibili positive soluzioni condivise atte a risolvere eventuali residue problematiche occupazionali ancora presenti.
- 6) Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 5.1 l.n. 223/1991, le Parti concordano, in sostituzione dei criteri ivi indicati, che l'individuazione dei lavoratori da porre in mobilità entro il 31/12/2007 avverrà, su base incentivata in modalità definite a livello aziendale, per le unità produttive site nelle province di cui sub 1) del presente accordo, nei confronti dei lavoratori che non si opporranno alla collocazione in mobilità, con priorità per coloro che matureranno i requisiti per un trattamento pensionistico nel corso o al termine del periodo di mobilità, in relazione alle esigenze tecnico/organizzative della società richiamate nel piano di CIGS. Si precisa che l'uscita di lavoratori con percorso di mobilità andrà a ridurre, di volta in volta, il numero massimo dei lavoratori in CIGS.
- 7) Le parti si danno atto di aver esperito con verbale di accordo la procedura prevista dell'art. 2 del DPR 10/6/2000 n° 218, nonché la procedura di cui al combinato disposto degli artt. 4 e 24 della Legge 223/1991, avendo altresì esercitato la facoltà di deroga e proroga dei termini fino al 31/12/2007 prevista dal comma 4 dell'art. 8 della Legge 236/1993.

Letto, confermato e sottoscritto.

P. il ~~MINISTERO~~ MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

p. SEAM spa

p. la ~~FIM-CISL~~

d. la ~~FIOM-CGIL~~

p. la ~~UIL~~

p. le RSU

TABELLA ALL. 1

UNITA'	PROFILI PROFESSIONALI				TCTALI	
	ADD. STRUTTURA AMMINISTRATIVA / COMMERCIALE / TECNICO-OPERATIVA		TECNICO- INSTALLATORE, MANUTENTORE, INFRASTRUTTURE		ORGANICO	COLL. CIGS
	ORGANICO	COLL. CIGS	ORGANICO	COLL. CIGS		
BARI	1	-	14	3	15	3
BERGAMO	-	-	3	-	3	-
BOLOGNA	-	-	3	1	3	1
BOLZANO	-	-	1	-	1	-
BRESCIA	-	-	12	2	12	2
CAGLIARI	-	-	6	2	6	2
CATANIA	1	1	18	2	19	3
CATANZARO	-	-	10	1	10	1
CESENA-FORLI'	-	-	4	1	4	1
COMO	-	-	6	1	6	1
FIRENZE	-	-	2	1	2	1
FOGGIA	-	-	2	2	2	2
GROSSETO	-	-	3	2	3	2
LECCO	-	-	2	1	2	1
LIVORNO	-	-	6	4	6	4
MILANO	9	2	41	16	50	16
MODENA	-	-	6	-	6	-
NAPOLI	-	-	16	5	16	5
NUORO	-	-	1	1	1	1
PADOVA	6	-	4	-	10	-
PALERMO	1	1	26	4	27	5
PESCARA	-	-	3	2	3	2
PISA	-	-	3	3	3	3
RAVENNA	-	-	3	-	3	-
RIMINI	-	-	3	-	3	-
ROMA	12	5	28	12	40	17
SALERNO	1	-	4	2	5	2
SASSARI	1	-	-	-	1	-
SIENA	-	-	1	-	1	-
TRENTO	-	-	2	1	2	1
VARESE	-	-	6	2	6	2
VENEZIA	-	-	12	2	12	2
VERONA	-	-	2	-	2	-
TOTALE	32	9	253	71	285	80

TOTALE DIPENDENTI IN FORZA: 285 unità

TOTALE **80** unità

A LATERE

Roma, 31 ottobre 2006

VERBALE DI ACCORDO

Tra

SEAM spa, presente nelle persone dei sigg.ri ing. Sergio Dal Monte e dott. Carlo Befani;

e

La FIM-CISL presente nella persona del Sig. Salvatore Troiano
La FIOM-CGIL presente nella persona del Sig. Augustin Breda
LA UILM-UIL presente nella persona del Sig. Adolfo Rocchetti

e

le RSU aziendali

Premesso che

in data 31 ottobre 2006 è stato sottoscritto un verbale di accordo presso il Ministero del Lavoro relativo ad un trattamento di Cigs per crisi aziendale fino ad un massimo di 80 lavoratori, nonché per la collocazione in mobilità di un numero massimo di 60 unità entro il 31/12/2007.

Tutto ciò premesso e confermato

le Parti, ad integrazione di quanto convenuto nell'Accordo ministeriale citato, stabiliscono quanto segue:

- 1) Ai lavoratori collocati in CIGS che accetteranno il percorso di uscita dall'azienda, la Società corrisponderà a titolo di anticipazione del TFR la somma lorda di euro 460,00= per mese intero di permanenza in CIGS, ferma la reintegrazione di cui al successivo punto 4).
- 2) A definizione delle modalità di collocamento in mobilità, rinviate a livello aziendale ex art. 6 Accordo ministeriale, resta espressamente pattuito che il criterio di scelta individuato dalle parti "nei confronti dei lavoratori che non si opporranno alla collocazione in mobilità, con priorità a coloro che matureranno i requisiti per un trattamento pensionistico nel corso o al termine del periodo di mobilità", è prioritario e sostitutivo dei criteri previsti dall'art 5.1 l.n. 223/91.
- 3) Per i lavoratori posti in mobilità con accompagnamento alla pensione, l'Azienda corrisponderà un incentivo all'esodo pari a euro 460,00= lordi minimi per ogni mese intero di permanenza in mobilità fino a maturazione dei requisiti per il trattamento pensionistico.
- 4) Gli importi di cui ai punti 1) e 3), verranno reintegrati in aggiunta alle competenze di legge e/o di contratto, previa sottoscrizione di apposito verbale di conciliazione in sede sindacale, anche a titolo di transazione generale novativa.
- 5) Le eventuali rivendicazioni economico/normative individuali dovranno trovare composizione antecedentemente alla sottoscrizione del verbale di cui sopra.
- 6) Fino al termine del periodo di vigenza del presente accordo (31/12/2007), i trasferimenti di sede d'assunzione ex art 2103 c.c. potranno essere effettuati soltanto su base volontaria.
- 7) Entro il 15/11/2006 l'Azienda fornirà alle RSU il proprio piano industriale.
- 8) Entro il 30/11/2006 le Parti si incontreranno a livello aziendale per risolvere i punti ancora in sospenso della contrattazione aziendale (mezzi aziendali, trasferite, strutture retributive, definizione unità produttive ai fini elezione_RSU, etc.).

9) Con la firma del presente accordo, l'Azienda si impegna a ritirare i licenziamenti per riduzione di personale, comminati in data 9/10/2006.

Le parti si danno espressamente atto che il presente verbale è da intendersi quale elemento integrante e sostanziale del testo sottoscritto il 31 ottobre 2006 presso il Ministero del Lavoro, esclusa ogni lettura/interpretazione disgiunta.

Letto, confermato e sottoscritto.

p. l'Azienda

p. la ~~FIM-CISL~~

p. la ~~FIOM-CGIL~~

p. la ~~UILM-UIL~~

p. la ~~RSU aziendali~~